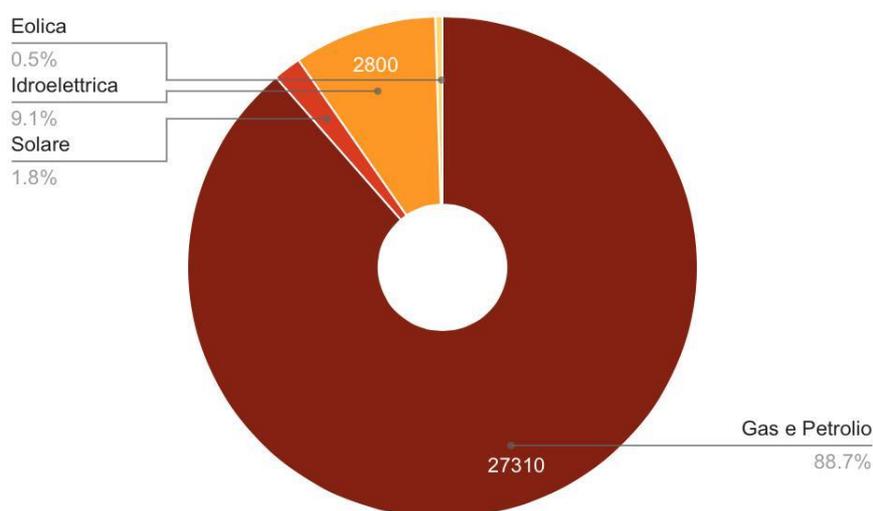


Elaborazione ICE per ANIE – Luglio 2019

La seguente nota di mercato mira a descrivere in maniera sintetica e chiara il settore delle energie in Egitto e le relative opportunità di entrata e sviluppo per imprese e investitori italiani.

INTRODUZIONE: Fonti di elettricità

Il settore delle energie in Egitto è in rapida crescita. Questo trend positivo viene supportato in maniera più che attiva dal governo locale, il quale, seguendo un piano di sviluppo a breve-medio termine, mira a produrre il 20% del fabbisogno nazionale annuo di energia utilizzando fonti rinnovabili entro il 2022.



Nota: i valori interni alla figura corrispondono alla capacità energetica in Mega Watts (MW) il motore a scoppio e turbine a gas sono generalmente classificati come “macchine termiche”

L'Egitto dispone di rilevanti risorse di energia sostenibile. Il Paese gode di 4000 ore l'anno di irraggiamento solare, e il golfo di Suez, con i complessi di Zafarana e Hurghada, è comparabile alle aree delle coste atlantiche dell'Inghilterra in termini di potenziale eolico. Inoltre, il fiume Nilo rappresenta una grande risorsa per l'energia idroelettrica, specialmente nei pressi della diga di Aswan e dintorni, dove sono concentrate le maggiori centrali che sfruttano le masse d'acqua in movimento e che producono circa 13,2 miliardi di KWh⁵. L'energia nucleare resta ancora in fase di sperimentazione e ricerca, con progetti per la costruzione di uno stabilimento a El Dabaa, sulla costa mediterranea, che comunque rimangono ancora lontani dall'essere realizzati. Anche le tecnologie per energia da biomasse, che è ottenuta dalla combustione di sostanze di origine biologica, rimangono ancora da sviluppare. In tal senso, sono attualmente in corso delle collaborazioni tra settore pubblico e privato per lo sviluppo dell'industria dei biocarburanti destinati al settore dei trasporti. Il processo di combustione riguarderebbe piante non commestibili, quali *Jatropha* e *barbabietole*, coll'obiettivo di ottenere diverse tipologie di biocarburante, tra cui etanolo e biodiesel.

In Egitto sono presenti diverse istituzioni statali volte a controllare e gestire il settore delle energie. La principale è la compagnia nazionale New and Renewable Energy Authority (NREA), che collabora con il corrispondente organo per l'intero aggregato dell'energia, la Egyptian Electricity Holding Company (EEHC). Oltre a sviluppare le tecnologie per energie rinnovabili, questi due enti sono inoltre responsabili per il progresso dell'altro elemento chiave della branca dell'energia sostenibile, e cioè l'efficienza energetica. Quest'aspetto rimane di importanza fondamentale per l'aggregato energetico nazionale: stime governative prevedono che un aumento dell'efficienza energetica approssimativamente del 10-15% porterebbe ad un risparmio per lo Stato di circa 6-8 miliardi di dollari l'anno.

Organi minori sono l'Hydro Power Project Execution Authority, per il segmento dell'energia idroelettrica, e la Nuclear Power Plant Authority, l'Atomic Energy Authority e la Nuclear Materials Authority per l'energia nucleare. Altre istituzioni che si occupano della ricerca e sviluppo delle energie rinnovabili sono il Wind Energy Technology Centre (WETC), responsabile per la valutazione tecnica, testing e certificazione delle turbine eoliche, la National Renewable Energy Development Organisation (REDO), che si occupa di test e certificazioni per sistemi a energia sia eolica che solare, e l'Industrial Modernisation Center (IMC).

Da un punto di vista della regolamentazione, la collaborazione tra questi enti ha recentemente permesso l'introduzione di un sistema di tariffe "feed-in", che rappresenta un significativo passo in avanti in termini di attrattività per gli investimenti di settore e trasparenza attributiva dei prezzi. Infatti, in questo contesto il termine "tariffe" non è usato per identificare uno schema di tassazione per gli import-export di settore, ma viene bensì adottato per individuare un metodo per l'assegnazione dei prezzi per l'energia rinnovabile. In generale, una tariffa feed-in è un meccanismo di policy che comprende contratti a lungo termine tra produttori e governo che includono prezzi commisurati ai costi di investimento dei proprietari. Nello specifico, il governo Egiziano ha introdotto un decreto governativo che presenta una lista di prezzi che la Egyptian Electricity Transmission Company, o le compagnie private di distribuzione dell'elettricità, devono pagare ai proprietari degli impianti di produzione dell'energia rinnovabile.

Questa nuova regolamentazione, assieme all'impegno di produrre il 20% del fabbisogno di energia nazionale grazie a tecnologie per energia pulita entro il 2022, e alla presenza di grandi risorse naturali - quali forte irraggiamento solare e venti costanti -, rende l'Egitto una meta attraente per imprese e investitori italiani. L'Italia è già tra i primi Paesi per livelli di investimento nel settore egiziano dell'energia. Molti dei grandi gruppi energetici della Penisola, quali Eni, Edison, Ansaldo Energia e Techint, sono già presenti nel mercato locale dell'energia, con Investimenti Diretti dall'Estero - IDE. Specificatamente al settore delle energie troviamo ITALGEN, ENEL GREEN POWER, e MEGACell S.r.l.

Notizie del settore

Egitto leader dell'elettricità: fino a Nicosia un'autostrada da 2mila megawatt

all'Africa all'Europa. Cipro, Grecia, Egitto, Israele: è il quadrumvirato che guida la politica energetica nel Mediterraneo orientale. Il Cairo diventa asse elettrico per tre continenti. E ora ospiterà la Coppa d'Africa

Il Cairo e Nicosia si scambieranno 2mila megawatt di alta tensione costante, soggetto attuatore l'interconnettore euro-africano. È questo l'ultimo di una serie di progetti legati al dossier energetico nel Mediterraneo orientale che vede sempre più protagonista il cosiddetto quadrumvirato energetico composto da Egitto, Cipro, Grecia e Israele. Un team che, di fatto, tra nuove partnership e convergenze su un dossier assolutamente strategico come quello energetico, procede compatto con i favori Usa.

5/2019

[continua](#)

EGITTO CANDIDATO A TRASFORMARSI IN UN HUB ENERGETICO

Gli esperti di energia hanno elogiato la firma di questo accordo, che rientra nella strategia dell'Egitto di trasformarsi in un grande hub energetico, ma indicano anche una serie di sfide future. Tharwat Ragheb, professore di petrolio e di ingegneria energetica presso l'Università britannica del Cairo, ha evidenziato al sito Al-Monitor, per esempio, che l'Egitto "ha anche firmato accordi di interconnessione elettrica con Arabia Saudita, Sudan, Libia e Giordania". E che tale accesso ai progetti di rete elettrica "renderà l'Egitto un vettore energetico fondamentale in Medio Oriente, dall'est con la Giordania e l'Arabia Saudita, dall'ovest con la Libia, dal sud con il Sudan, o dal nord con Cipro e la Grecia". Ma, ha aggiunto, le operazioni via mare, come nel caso di Cipro e della Grecia, sono più difficili: "Il trasporto di elettricità via mare avrà bisogno di molte risorse finanziarie e di alta tecnologia. Ci vorrà del tempo", ha spiegato Ragheb.

6/2019

[continua](#)

ENERGIA ELETTRICA POTREBBE DIVENTARE FONTE DI REDDITO PER L'EGITTO

Hani Farouk, membro dell'organizzazione non governativa Egyptian Experts Association for Development, specializzata nella pianificazione e nella gestione di progetti di petrolio e gas, ha invece osservato che il governo egiziano deve lavorare allo sviluppo dell'infrastruttura elettrica per essere qualificato a connettersi al sistema elettrico europeo. Secondo Farouk, con la firma degli accordi di interconnessione elettrica con i paesi africani, europei e asiatici, l'elettricità diventerà una fonte di reddito nazionale per l'Egitto: "Si tratta di un vero e proprio cambio di gioco per l'Egitto, che da anni si affida alle importazioni di energia", ha detto ad Al-Monitor.

6/2019

[continua](#)

L'Egitto pronto a fornire energia elettrica a sostegno del Sudan

Fonti governative egiziane hanno rivelato, venerdì 7 giugno, che il Ministero per l'Elettricità ha annunciato di esser pronto ad avviare il progetto che prevede collegamenti tra Egitto e Sudan per la fornitura di energia elettrica.

La fase preparatoria del progetto, basato su istruzioni da parte della presidenza egiziana, sarebbe terminata. L'Egitto ha informato il governo militare di transizione in Sudan, affermando che le centrali elettriche egiziane ed i relativi impianti sono pronti a fornire elettricità a Khartoum, secondo un accordo tra la leadership egiziana e l'ex presidente sudanese, Omar al-Bashir, firmato il 16 aprile 2018. Con tale patto, l'Egitto si era impegnato a costruire un interconnettore elettrico per rifornire il Sudan di 300 megawatt di elettricità in una prima fase, per poi raggiungere i 3 mila Mw alla fine del progetto.

6/2019

[continua](#)

Egitto: arriverà la prima rete elettrica smart in Africa Investiti 44 miliardi. Il progetto sperimentale è entrato nella seconda fase operativa

Con l'obiettivo di rendere quella elettrica egiziana "la prima rete intelligente in Africa e Medio Oriente", il ministero competente ha investito 44 miliardi di sterline egiziane, pari a 2,18 miliardi di euro, per la costruzione di 20 centri di controllo delle reti di trasferimento e distribuzione di energia. Lo scrive il quotidiano egiziano Al Gomhuria.

Il progetto sperimentale del ministero dell'Elettricità è entrato nella sua seconda fase, che prevede l'installazione di 250mila contatori intelligenti per rimpiazzare quelli vecchi. La rete egiziana sarà intelligente al 100% quando saranno installati circa 35 milioni di contatori, scrive ancora il giornale.

2/2019

[continua](#)

Egitto: 40% rinnovabili entro il 2035. Ma la sfida è ardua

L'Egitto scommette sul fotovoltaico, per incrementare la propria quota rinnovabili e raggiungere il 40% di energia pulita nel proprio mix energetico entro il 2035.

Nel sud del Paese è in fase di realizzazione un parco solare da 1,6 gigawatt, il più grande al mondo. Qualcosa, in realtà, è già stato costruito: l'impianto, infatti, risulta già in parte operativo, mentre alcune aree risultano ancora in fase di test. L'infrastruttura dovrebbe divenire pienamente operativa entro la fine del 2019.

Il parco fotovoltaico è stato finanziato in parte dalla Banca mondiale, che ha investito 653 milioni di dollari nell'opera attraverso la International Finance Corporation (IFC).

Il parco dovrebbe contribuire ad alzare l'asticella della quota rinnovabile in Egitto: attualmente, l'energia pulita copre solo il 3% circa dei bisogni del Paese. Entro il 2022, l'Egitto mira a soddisfare il 20% del proprio fabbisogno energetico da fonti rinnovabili e intende portare questa quota al 40% entro il 2035.

5/2019

[continua](#)

Smart metres

The ministry of electricity has put a plan to install 20m smart electricity metres over the next 10 years as part of its strategy to eliminate metre reading errors and electricity theft. A number of companies have started supplying smart metres as part of the plan's first phase, reaching 250,000 metres.

The total number of metres to be installed in Al-Obour and Nasr City is about 53,000 metres. A further 50,000 smart electricity metres will be installed in the 6th of October City and Sheikh Zayed City, and 39,000 others in downtown Alexandria and Borg El Arab area. Furthermore, 50,000 metres will be installed in the 10th of Ramadan City, 30,000 metres in Tanta city, while the Upper Egypt Electricity Distribution Company will install 28,000 metres in Minya and Assiut.

3/2019

[Continua](#)

Egypt in process to develop 19 transformer stations – source

Egypt has signed an agreement to build around 19 transformer stations, with investments of 13 billion Egyptian pounds (\$778.2 million), an official source in the Electricity Ministry said on Wednesday.

The new transformer stations are with a voltage of 500 kilovolts (KV)

6/2019

[Continua](#)

Electricity reserves in Egypt reach 25%: minister

The electricity reserves in Egypt have reached 25 percent due to the great achievements of new projects and the development of services to save energy over the last five years in the energy and electricity sector, Electricity Minister Mohamed Shaker said.

Shaker said in an earlier press statement during the inauguration of the “World Future Energy Summit” as part of the Abu Dhabi Sustainability Week (ADSW) in the UAE that the transfer of 500 volts was extended to a distance of 6,000 kilometers in the power network, compared to 2,300 kilometers previously, Youm7 reported.

1/2019

[Continua](#)

Egypt considers international bids to purchase 3 power plants

Egypt is considering bids from Zarou, one of the companies owned by US investment firm Blackstone, and Malaysian company Edra Energy to have them acquire three Egyptian power plants which were built in partnership with Siemens: a move that would reduce debt and attract foreign investment to Egypt.

5/2019

[Continua](#)

Saudi's ACWA Power plans \$3bn investment in Egypt

Saudi-based ACWA Power, a major developer of power and water desalination projects, is set to invest around \$3 billion in Egypt's electricity projects during this year.

The utility developer has collaborated with Hassan Allam Holding Company to establish a 2.3-megawatt (MW) power plant in Luxor.

The power plant, being built at a cost of \$2.3 billion, is expected to start Phase One of the operation in the summer of 2022 and the full commercial operation in the summer of 2023.

3/2019

[Continua](#)

'Belt and Road' puts Egypt at forefront of China's new renewable energy projects

Step by step, China aims to reach a clean, pollution-free society and set a plan several years ago for a fully clean environment by 2020, by expanding the use of new and renewable energy and eliminating the use of coal to generate electricity.

The continent of Africa, led by Egypt, Ethiopia, Tunisia and Algeria, is at the forefront of China's efforts to build joint ventures in new and renewable energy and to share its fruits.

On Friday evening, the China-Africa Solar Forum, with the participation of the embassies of most African countries took place.

3/2019

[Continua](#)

Egypt Megaproject: An Expedited Power Transformation

Together with Elsewedy Electric and Orascom Construction, Siemens was invited to design, supply, and deliver three combined cycle power plants in Beni Suef (to service Upper Egypt), New Capital (to energize the new administrative center east of Cairo and the strategic area at New Suez Canal Development Zone), and Burullus (to supply the Nile Delta and the Mediterranean coast). Siemens' Financial Services structured the financing package for Siemens' role in the contracts, including a tailored guarantee concept. The envisaged loan facilities—supported to a large extent by coverage from two export credit agencies in Germany and Italy—were provided by international and regional banks.

1/2019

[Continua](#)

Statistiche – classificazione ATECO fornita da ANIE

261 - Componenti elettronici e schede elettroniche

Italia/ Egitto	2014	2015	2016	2017	2018
Esportazioni	2.017	1.078	557	631	981
Importazioni	63	14	18	30	17

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Valori in migliaia di euro

271 - Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità

Italia/ Egitto	2014	2015	2016	2017	2018
Esportazioni	113.152	118.271	141.682	127.440	110.169
Importazioni	590	1.109	1.354	669	1.014

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Valori in migliaia di euro

272 - Batterie di pile e accumulatori elettrici

Italia/ Egitto	2014	2015	2016	2017	2018
Esportazioni	4.900	4.445	6.206	5.415	4.514
Importazioni	0	0	1	5	84

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Valori in migliaia di euro

273 - Apparecchiature di cablaggio

Italia/ Egitto	2014	2015	2016	2017	2018
Esportazioni	30.953	25.555	38.476	58.349	37.802
Importazioni	1.539	1.554	1.218	2.829	1.453

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Valori in migliaia di euro

274 - Apparecchiature per illuminazione

Italia/ Egitto	2014	2015	2016	2017	2018
Esportazioni	6.482	10.069	11.082	17.971	18.567
Importazioni	22	36	14	49	56

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Valori in migliaia di euro

Opportunità

- ✓ Tutti i progetti e commesse di natura pubblica sono soggetti a gare d'appalto. Tutte le gare d'appalto pubbliche, emesse pertanto da enti governativi, sono pubblicate nel sito:
http://www.moee.gov.eg/english_new/tender_new.aspx
- ✓ Margini di sviluppo nel sub-segmento dell'illuminazione smart
- ✓ Opportunità di partnership con le imprese locali, specialmente per supporto di conoscenze e know-how più avanzati di cui esse non dispongono
- ✓ Sviluppo di nuove tecnologie per soddisfare la crescente domanda di sistemi energetici eco-friendly
- ✓ Sviluppo di tecnologie per sfruttare i rifiuti come fonte energetica.
- ✓ Il governo mira a convertire il semplice ciclo elettrico centrale a ciclo combinato, di ridurre delle perdite di elettricità nelle reti di trasmissione e distribuzione, di incoraggiare l'utilizzo dei contatori intelligenti e l'utilizzo dei LED bulbs.
- ✓ possibili finanziamenti concessi da banche o enti finanziari alle aziende che operano in questo paese. Inoltre, sempre per le aziende italiane che intendessero investire all'estero, sono accessibili finanziamenti/agevolazioni italiani, disponibili attraverso:
SACE www.sace.it